



**FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI**

**COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI**

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Anno I**

**dal 29 ottobre al 4 novembre**

**2011**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

[Iscriviti a Fabi News](#)



LINEA DIRETTA COL SEGRETARIO GENERALE DELLA FABI su [www.landosileoni.it](http://www.landosileoni.it)



**INVIACI ARTICOLI DI STAMPA CHE INTERESSANO NOI GIOVANI**

## Sommario

PLUS 24 sabato 29 10 2011

Sotto la lente il piano industriale 2011-15 e le pressioni commerciali

IL SOLE 24 ORE 30 10 2011

Per i giovani commercialisti il sindacato inizia dall'università

LA REPUBBLICA mercoledì 2 novembre 2011

Novembre "nero" sul fronte scioperi - Dalla prossima settimana agitazioni in serie di benzinai, scuola e ferrovie - Licenziamenti facili, Uil avverte: "Senza confronto con noi sindacati fermiamo il Paese"

Il Sole 24 Ore Radiocor 2 11 2011

(FIN) Intesa: Fabi, volontarietà esodi determinante per raggiungere obiettivi - Scatta impegno a 1.000 assunzioni di giovani

CORRIERE DELLA SERA venerdì 4 novembre 2011

Incentivi a occupazione e ricerca Meno costi per bancomat e carte E spunta una norma che «aiuta» il processo breve

LA REPUBBLICA venerdì 4 novembre 2011

Sviluppo, contributi più cari ai cococo arrivano Cig e mobilità per gli statali - Nel provvedimento carcere per chi attacca i cantieri della Torino-Lione - Le misure - Entro un anno la riforma degli ordini professionali, proposta la sparizione del Pra - Lotta alle polizze Rc auto contraffatte Poteri all' Authority per ridurre il costo di luce e gas

**PLUS 24 sabato 29 10 2011**

**Sotto la lente il piano industriale 2011-15 e le pressioni commerciali**

SCENE DA UNA FUSIONE

di Nicola Borzi

Viterbo, Arezzo, Milano, Puglia. Sono solo alcune delle piazze dalle quali, da fine settembre a oggi, le Rsa locali di Banca Mps segnalano l'aggravarsi delle pressioni commerciali. Tema ripreso dalle segreterie di coordinamento senesi di DirCredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Ugl e Uilca in una nota unitaria di lunedì 24



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Anno I**

**dal 29 ottobre al 4 novembre**

**2011**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

ottobre. I sindacati chiedono «un programma di attuazione del progetto di revisione organizzativa coerente con gli impegni contemplati negli accordi sottoscritti sulla ristrutturazione aziendale. Le perplessità manifestate dalle Rsa locali dovranno trovare momenti di confronto più approfonditi e continuativi rispetto a quanto accaduto sino a oggi» per l'ingiustificata «aggressività delle politiche commerciali e di budget. Bisognerà adottare un nuovo modo di amministrare le politiche di vendita» per tutelare i bancari da «contestazioni e provvedimenti disciplinari sempre più frequenti, severi, decontestualizzati». I sindacati lamentano che «con riferimento alle preoccupazioni espresse dai sindacati nelle ultime due circolari di settembre le risposte fornite dalla controparte sono risultate piuttosto vaghe e poco convincenti». Ecco perché i sindacati chiedono un nuovo incontro con il direttore generale del Monte sul piano industriale 2011-15 e sulle politiche commerciali di Rocca Salimbeni. [nicola.borzi@ilsole24ore.com](mailto:nicola.borzi@ilsole24ore.com)

**Return**

### **IL SOLE 24 ORE 30 10 2011**

#### **Per i giovani commercialisti il sindacato inizia dall'università**

PARMA. Dal nostro inviato

«Dare voce ai giovani professionisti con partita Iva in studi altrui. Andare nelle università, intercettare studenti e tirocinanti e spiegare che se ci si specializza, nel promuovere il made in Italy, nel sostenere il turismo, le energie rinnovabili, la finanza etica e il terzo settore, ci sono ancora spazi ampi e inediti in cui la professione di commercialista può crescere e dare sviluppo al Paese e reddito ai giovani». Piglio concreto, ciociara di nascita e fiorentina d'adozione, Eleonora Di Vona è il nuovo presidente dell'Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili. Classe 1974, è la prima donna, dal 1966 (quando nacque l'Unione) a essere eletta al vertice nazionale. Dottoressa Di Vona, come sarà l'Unione sotto la sua presidenza? Proseguiremo su molti temi che Luigi Carunchio e i colleghi uscenti ci lasciano in eredità: la lotta per riequilibrare i diritti previdenziali, ad esempio. Credo che l'Unione debba riappropriarsi del proprio ruolo sindacale e diventare punto di riferimento per i giovani professionisti. Possibilmente sin dal tirocinio o anche all'università. Ecco perché vogliamo aprire sportelli dentro le università per orientare gli studenti alla professione. Non siamo un'agenzia di collocamento ma occorre spiegare ai colleghi come cambia questo lavoro e dove intercettare nuove prospettive. Se ci andiamo a cercare il lavoro anche il problema del reddito, assai più magro dei colleghi anziani, troverà risposte adeguate. Proposte concrete? Ne faremo. L'occasione sarà il forum dei giovani professionisti che sarà a Roma il 2 dicembre. Sulla lotta all'evasione. Ma anche una proposta sul lavoro flessibile, perché i contratti a tempo devono costare di più del lavoro stabile, altrimenti saranno sempre solo precariati. Infine, porteremo un'analisi comparata dei sistemi professionali di Francia, Germania, Gran Bretagna e Usa. Per capire se davvero in Italia c'è bisogno di riformare e che cosa, anziché parlare astrattamente di liberalizzazioni. Come smantellare gli Ordini? Sono convinta che gli Ordini siano il "vestito" con cui nella nostra tradizione si presentano le categorie professionali. Ma vanno riformati. Devono tutelare gli utenti e non i professionisti. Però danno esattamente l'immagine opposta, perché fanno i sindacalisti delle categorie. Quel compito spetta a noi associazioni. Sperate nelle società di lavoro professionale? Nascono da una proposta dell'Unione. Lo studio associato è stato sinora lo strumento più adatto per integrare economie di scala e specializzazioni. Ma serve che i professionisti si pensino e si strutturino - con tutte le peculiarità della personalità della prestazione - come un'impresa. Poi bisogna sostenere economicamente le iniziative. Tra alcuni mesi si eleggerà il nuovo Consiglio nazionale. Che posizione prenderà l'Unione? È prematuro. Sono presidente da un giorno e la giunta non si è ancora riunita. Credo però che cercheremo di mantenere un atteggiamento equidistante e di capire, senza pregiudizi, quali saranno le proposte politiche per il futuro della categoria.

**Return**



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Anno I**

**dal 29 ottobre al 4 novembre**

**2011**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

---

---

**LA REPUBBLICA mercoledì 2 novembre 2011**

**Novembre "nero" sul fronte scioperi - Dalla prossima settimana agitazioni in serie di benzinai, scuola e ferrovie - Licenziamenti facili, Uil avverte: "Senza confronto con noi sindacati fermiamo il Paese"**

VALENTINA CONTE

ROMA

Benzinai, avvocati, docenti, studenti, treni. Novembre, mese di passione sul fronte degli scioperi e delle manifestazioni di protesta. Se ne preannunciano a valanga, già a partire dalla prossima settimana. E a questi potrebbe presto aggiungersi anche lo sciopero generale (la data non è stata ancora fissata) che ricompatterà Cgil, Cisl e Uil contro i licenziamenti "facili", inseriti dal governo nella lettera di intenti al Consiglio europeo. Il segretario della Uil ne ha ieri confermato l'intenzione: «Siamo pronti a reagire fino allo sciopero generale, se il governo vuole procedere su questa strada evitando il confronto con le parti sociali», ha ribadito Luigi Angeletti. «Dire: le aziende licenzino e lo Stato sovvenzionerà i disoccupati, non va bene». Si comincia, dunque, dai benzinai. Quattro giorni di stop, dall'8 all'11 novembre. I primi di un pacchetto di 15 giorni, annunciati da Fegica (Cisl) e Faib Confesercenti, contro «la più assoluta inerzia del governo» nei confronti della «mancata liberalizzazione del settore» che mette «a rischio di fallimento circa 25.000 piccole imprese e 140.000 posti di lavoro», impedendo loro di «competere sul libero mercato». Pompe chiuse, allora, dalle 19.30 di martedì 8 novembre alle 7 dell'11. In autostrada si fermeranno invece dalle 22 dell'8 alle 6 dell'11. Le Federazioni di gestori e benzinai contestano anche «la decisione di azzerare l'abbattimento forfettario» (le deduzioni al reddito d'impresa), un vantaggio fiscale fin qui usato «per riconoscere alla categoria il ruolo essenziale di sostituto d'imposta ricoperto a favore dello Stato», ovvero i circa 35 miliardi di accise che i gestori «incassano, custodiscono e riversano all'erario, sotto la loro assoluta responsabilità e a rischio della propria incolumità». L'ondata di scioperi prosegue poi con gli avvocati penalisti. Si fermano il 14 novembre e fino al 18 (astensione dalle udienze) per «reagire ai molteplici attacchi condotti dalla magistratura verso la figura del difensore e ai ritardi della politica nel dare concreta attuazione normativa al diritto di difesa». Con loro anche i dipendenti del ministero della Giustizia aderenti all'Unione camere penali italiane. Previste due manifestazioni nazionali e assemblee a livello locale. Martedì 15 è il turno dei professori associati del Cipur (Coordinamento intersedi professori universitari di ruolo): lezioni sospese. Si continua giovedì 17 quando si ferma la scuola: docenti e Ata (Ausiliari tecnici amministrativi) a tempo determinato e indeterminato che aderiscono alla Sisa (Sindacato indipendente scuola e ambiente). Sempre giovedì 17, Cobas e Cub (Confederazione unitaria di base) hanno proclamato per l'intera giornata lo sciopero generale e manifesteranno in varie città con gli studenti «in lotta». In tutta Italia, ci saranno cortei di giovani "indignati" di scuole e università nella giornata internazionale del Diritto allo Studio. «Un mondo di diritti - Diritti al futuro», lo slogan del "Primo Maggio degli studenti". Per finire, sabato 26 novembre incroceranno le braccia i dipendenti del Gruppo Fs e Trenord (trasporto pubblico ferroviario della Lombardia) aderenti al sindacato Orsa. Disagi dunque per chi si muove in treno dalle 21 di sabato fino alle 21 di domenica 27.

**Return**

**Il Sole 24 Ore Radiocor 2 11 2011**

**(FIN) Intesa: Fabi, volontarietà esodi determinante per raggiungere obiettivi - Scatta impegno a 1.000 assunzioni di giovani**

I dati sulle adesioni alle uscite "confermano che la volontarietà delle adesioni, perseguita dal segretario generale Lando Sileoni e da tutta la Fabi, è stata determinante sul raggiungimento e superamento degli



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Anno I**

**dal 29 ottobre al 4 novembre**

**2011**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

obiettivi sulle uscite dei lavoratori previste dal piano di impresa e dall'accordo firmato a Roma il 29 luglio". Così la Fabi di Intesa Sanpaolo commenta i dati definitivi circa le adesioni volontarie all'esodo dal gruppo. Il superamento della soglia dei 5.000 esodi volontari, sottolinea la Fabi, fa sì che la banca in base agli accordi assumerà 1.000 giovani. Chm

**Return**

**CORRIERE DELLA SERA venerdì 4 novembre 2011**

**Incentivi a occupazione e ricerca Meno costi per bancomat e carte E spunta una norma che «aiuta» il processo breve**

ROMA — Uso gratuito del bancomat e della carta di credito per transazioni sotto i 100 euro. Per i professionisti e le piccole imprese che si affidano a pagamenti tracciabili bastano gli estratti conto al posto delle scritture contabili. Nel maxi emendamento «Europa», col quale Silvio Berlusconi si è presentato a Cannes per convincere Bruxelles e la Bce a mollare la presa, ci sono anche alcuni provvedimenti per favorire la diffusione del denaro di plastica. Così come «gli operatori che gestiscono attività di servizi al pubblico in virtù di affidamento saranno tenuti a prevedere soluzioni di pagamento elettronico senza maggiorazioni». Nella parte finale il provvedimento si occupa anche della giustizia per favorire il processo breve: arriva infatti un nuovo sistema di indennizzo per chi subisce un danno patrimoniale dalla lunghezza di un processo. Scatta dopo i due anni per ogni grado di giudizio, e a pagare sarà l'Agenzia delle entrate entro 18 mesi dalla domanda. In 125 pagine, nelle quali si passa dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico alle agevolazioni per «sfalci e potature» e per i «composti organici volatili», il governo propone la sua frustata per rilanciare l'economia. Vediamo in estrema sintesi di cosa si tratta. Incentivi al lavoro Sono cinque le mosse principali: zero contributi per gli apprendisti; più cara di 1 punto l'aliquota contributiva per i co.co.pro.; possibilità per le Regioni di dedurre dall'Irap il costo del lavoro variabile; forti agevolazioni per le donne disoccupate. Mutui facili per giovani Per favorire i giovani nell'acquisto della prima casa verrà creato presso la presidenza del Consiglio un fondo di garanzia per la copertura dei rischi di insolvenza derivanti dai mutui con priorità per i precari. Non si indicano cifre ma solo il conferimento nel fondo di beni immobili da individuare entro 60 giorni. Energia e banda larga L'incentivo fiscale per favorire interventi in edilizia ad alta efficienza energetica (caldaie, infissi, eccetera) saranno prorogati per altri tre anni. Ma la percentuale massima delle detrazioni scenderà dal 55 al 52%. Tornano gli aiuti per la banda larga, si parla di 200 milioni impegnati dalla Cassa depositi e prestiti, ma limitati nelle aree a «fallimento di mercato» dove gli operatori non avrebbero convenienza a investire. Controlli su Rc auto In arrivo una stretta sulle polizze fantasma per auto e moto. La Polizia stradale potrà effettuare controlli incrociati tra le banche dati delle assicurazioni e i veicoli circolanti. Aumentano le sanzioni. Viene inoltre abolito il Pra e sostituito con l'archivio nazionale dei veicoli. Ritorna un mini Ice L'istituto per il commercio con l'estero, abolito con la manovra di luglio, rinasce sotto le spoglie di un'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese. Però avrà solo 300 dipendenti rispetto agli 800 di prima. Conti correnti salati Sparisce la soglia di 77,47 euro, sotto la quale per gli estratti conti bancari non era prevista l'imposta di bollo di 1,81 euro. Ora ci sarà per tutti. Tra le altre cose verrà autorizzata la spesa di 700 mila euro l'anno per l'Accademia della Crusca. Agevolata la ricerca Nella bozza è previsto che il fondo rotativo per il sostegno alle imprese dovrà essere orientato per aiutare la ricerca e l'innovazione. Le aziende potranno usufruire anche di un «programma speciale per le aree di crisi» con forti semplificazioni normative. Cause civili più care Arriva un nuovo aumento del contributo unificato: della metà per i giudizi di appello, mentre c'è il raddoppio per i processi dinanzi alla Cassazione. Roberto Bagnoli

**Return**



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Anno I**

**dal 29 ottobre al 4 novembre**

**2011**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

---

**LA REPUBBLICA venerdì 4 novembre 2011**

**Sviluppo, contributi più cari ai cococo arrivano Cig e mobilità per gli statali - Nel provvedimento carcere per chi attacca i cantieri della Torino-Lione - Le misure - Entro un anno la riforma degli ordini professionali, proposta la sparizione del Pra - Lotta alle polizze Rc auto contraffatte Poteri all' Authority per ridurre il costo di luce e gas**

ROBERTO PETRINI

ROMA - C'è anche la norma «sfalci e potature» nell'ultima bozza del maximendamento-sviluppo alla legge di Stabilità atteso in Senato per lunedì. Ci si preoccupa di liberalizzare l'utilizzo come fertilizzanti dei residui dell'attività agricola che fino ad oggi dovevano essere trattati come rifiuti. Ma il provvedimento, dopo il tempestoso consiglio dei ministri di mercoledì è ancora un cantiere aperto, segnato da veti incrociati e misure in stallo come quelle sulle privatizzazioni (da cui si attendono 5 miliardi) e quella sui «licenziamenti facili». Nero su bianco tuttavia c'è già la norma che introduce la mobilità territoriale obbligatoria, anche fuori Regione, per gli statali in esubero. Un articolo che prevede anche una sorta di cassa integrazione, l'indennità integrativa speciale, per i pubblici dipendenti che, in eccedenza, potrebbero contare sull'80 per cento dello stipendio per 24 mesi. Il capitolo liberalizzazioni continua a far perno sulla riforma degli ordini (promessa entro dodici mesi) e il via libera alla costituzione di società tra professionisti. Una spinta viene data anche al collocamento tra i privati delle società pubbliche locali, con particolare attenzione ai trasporti. I Comuni che non ridurranno progressivamente il controllo rischiano l'intervento dell'autorità prefettizia. Si apre il fronte Poste con misure che dovrebbero favorire una liberalizzazione del servizio. Si affaccia anche un ritorno al passato: come l'Ice, abolita l'estate scorsa ma che rinasce sotto forma di «Agenzia per la promozione all'estero». Un comma abolirebbe anche il Pra, il pubblico registro automobilistico che passerebbe le funzioni all'archivio nazionale dei veicoli. Si prevede inoltre una stretta sulle false polizze Rc auto: la Polstrada potrà fare controlli incrociati. Tra le proposte in bozza anche l'eliminazione di tutte le commissioni, per acquirenti e venditori, per chi utilizza la carta di credito e il Bancomat per una cifra inferiore ai 100 euro. Norma che tuttavia già trova ostacoli sul piano giuridico. Così come si parla dell'abolizione dell'imposta di bollo sugli estratti conto bancari. Il pacchetto lavoro, per ora monco delle norme sui licenziamenti, prevede una decontribuzione per i primi tre anni di contratto per gli apprendisti, facilitazioni per il telelavoro e l'aumento di un punto dell'aliquota contributiva dei co.co.co. Schiera di misure anti-crisi a colpi di fondi di rotazione, contratti di programma, poteri straordinari per la realizzazione di infrastrutture strategiche ed energetiche e banda larga. Mentre è prevista una deduzione dall'Irap del costo del lavoro, ma su iniziativa delle Regioni. Gli immobili militari potranno essere trasformati in abitazioni civili: in pratica caserme potranno diventare case. La norma, finalizzata alle dismissioni immobiliari, stabilisce che la Difesa potrà indire conferenze di servizi con comuni, province e regioni per ottimizzare il valore degli immobili militari, trasformando la destinazione d'uso da militare a civile, con conseguente variante urbanistica. Fino ad un anno di carcere per chi viola i cantieri Tav della Torino-Lione, definita opera strategica. Attesa proroga per il bonus per gli interventi edilizi di efficienza energetica - dalle nuove caldaie agli infissi, fino ai pannelli solari - che dovrebbe durare per altri 3 anni, fino a tutto il 2014 ma con aliquote differenziate. Inoltre l'Authority per l'Energia avrà il compito di verificare il costo della remunerazione per i servizi di fornitura di energia e gas con l'obiettivo di portarli alla media europea. Con questo check up il governo punterebbe a realizzare un calo delle bollette elettriche.

**Return**